



Roma, 15 ottobre 2021

Al Ministro

Prof. Enrico Giovannini

[segreteria.ministro@mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@mit.gov.it)

Al Viceministro

On. Teresa Bellanova

[segreteria.bellanova@mit.gov.it](mailto:segreteria.bellanova@mit.gov.it)

*Egregio Signor Ministro, gentile Signora Viceministro,*

come è noto oggi è scattato l'obbligo della certificazione verde per tutti i lavoratori italiani. Le nostre associazioni hanno sempre responsabilmente collaborato con il Ministero, per individuare le migliori procedure che consentissero di ridurre il più possibile il rischio di contagio nelle attività legate al trasporto e la logistica delle merci .

Questo ha contribuito, soprattutto nei momenti di maggiore difficoltà dovuti alla crisi pandemica, ad evitare che l'economia italiana, il nostro paese, si fermasse. Nei lunghi periodi in cui il rischio di contagio era elevato abbiamo dovuto spiegare ai nostri lavoratori che non ci si poteva fermare, abbiamo organizzato i nostri processi produttivi in maniera tale che si minimizzassero i rischi del contagio.

Siamo tra coloro che hanno sempre creduto nella necessità dei vaccini perché sono l' unica e reale soluzione al covid 19. Oggi stiamo sostenendo il costo e l'organizzazione per fare i tamponi a quei conducenti che non vogliono vaccinarsi e stiamo tentando, per quanto possibile, di rispondere alla fuga di conducenti stranieri che lasciano i nostri camion sui piazzali per andare a lavorare in altri paesi d'Europa. Stimiamo a questo proposito che l'autotrasporto italiano perderà un fatturato di circa il 20 per cento per la mancanza di autisti dovuta al covid 19.

---

*Presidenza: Via San Giovanni in Laterano, 152 - Roma*

*Segreteria Generale: P.zza G.G. Belli, 2 - Roma*

*Tel . 06.58.30.02.13; fax. 06.58.16.389*

In tale contesto il Ministero ha preso una decisione che definiamo incredibile: discriminare le imprese italiane a favore di quelle straniere, come se queste ultime fossero immuni dal virus.

In queste ore le imprese committenti sostituiscono le aziende italiane, penalizzate dalla carenza di autisti che non vogliono vaccinarsi, con quelle straniere.

Questa è una scelta incomprensibile, inaccettabile, che mina il senso di coesione dei nostri imprenditori, che alimenta un senso di sfiducia nei confronti delle istituzioni.

Bisogna, a nostro parere, e come più volte richiesto, garantire l'applicazione uniforme delle regole tra imprese nazionali e imprese comunitarie. E' necessario in definitiva che la circolare che esenta i conducenti stranieri dall'obbligo del possesso del certificato verde, venga al più presto ritirata.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

IL PRESIDENTE  
Amedeo Genedani  
